

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Erogare servizi di educazione cinofila, applicando le tecniche di intervento idonee ai bisogni etologici e relazionali del cane e del contesto familiare e sociale, fornendo le conoscenze e abilità necessarie al cliente/utente, coinvolgendo, in caso di necessità, il medico veterinario o altro professionista cinofilo specializzato nell'area comportamentale

1 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PERCORSO EDUCATIVO

Grado di complessità 2

1.2 PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Programmare le attività giornaliere, settimanali e mensili del percorso educativo calendarizzando le sessioni e definendo tempi, fasi, contenuti e modalità di svolgimento, tenendo un registro delle sedute pianificate ed effettuate.

Grado di complessità 1

1.1 PREPARAZIONE DEI MATERIALI

Preparare i materiali didattici e gli strumenti operativi (pettorine, collari, guinzagli, target, giochi, attrezzatura specifica ecc.) in funzione delle attività da realizzare predisponendo le schede di monitoraggio per documentare i progressi.

2 - EROGAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO

Grado di complessità 3

2.3 STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO

Progettare un piano educativo flessibile e personalizzato in base alle caratteristiche individuali cognitive, emotive e comportamentali del cane, individuando le aree prioritarie per lo sviluppo delle competenze e della corretta relazione del binomio (es. socializzazione, comportamento in diversi contesti (casa, passeggiata), gestione degli spazi, interazioni relazionali come il gioco, ecc.) adattando il percorso con strategie funzionali al raggiungimento del benessere psico-fisico del binomio in base ai progressi e alle esigenze emergenti, perseguendo obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Grado di complessità 2

2.2 UTILIZZO DI METODOLOGIE EDUCATIVE

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

Utilizzare metodologie basate sulle teorie scientifiche dell'apprendimento e della cognizione animale e su metodologie rispettose dei bisogni etologici del cane che favoriscano la corretta interazione uomo-cane (ad esempio, utilizzo del nose-work per attivare i processi cognitivi di apprendimento funzionali all'attività educativa) escludendo metodologie e tecniche coercitive e adattando ogni attività educativa alle caratteristiche del binomio in funzione dello stato emotivo del cane e delle competenze relazionali del proprietario, procedendo con un approccio graduale e personalizzato.

Grado di complessità 1

2.1 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE

Realizzare le attività teorico-pratiche (ad esempio, attività di attivazione mentale e apprendimento sociale) previste dal percorso educativo, adattandole dinamicamente alla condizione relazionale del binomio, promuovendo un clima positivo, motivante e privo di coercizioni e/o possibili maltrattamenti del cane che possono determinare problematiche comportamentali e possibili rischi sulla sicurezza del binomio e rischi di abbandono dell'animale.

3 - FORMAZIONE DEL CLIENTE

Grado di complessità 1

3.1 TRASFERIMENTO DI COMPETENZE AL PROPRIETARIO

Trasferire al proprietario le informazioni teorico-pratiche necessarie a comprendere le caratteristiche ed esigenze etologiche del cane per sviluppare le competenze del binomio mostrando concretamente come applicare le attività educative nei diversi contesti di vita fornendo indicazioni su modalità e tempistiche realizzative del piano educativo per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

4 - EVENTUALE COLLABORAZIONE CON ALTRI PROFESSIONISTI

Grado di complessità 1

4.1 RICONOSCIMENTO DI PROBLEMI/CRITICITÀ

Riconoscere con tempestività segnali di disagio, alterazioni comportamentali o problematiche relazionali/patologie comportamentali che esulano dalle competenze dell'educatore, valutando l'opportunità di coinvolgere figure specializzate come il medico veterinario esperto in comportamento animale e/o l'esperto cinofilo nell'area comportamentale.

4.1 ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI COLLABORAZIONE

Proporre al cliente, con sensibilità e professionalità, l'attivazione di una rete di collaborazione tra professionisti, spiegando i benefici derivanti da un intervento multidisciplinare e accompagnandolo

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

nel processo di referral.

4.1 COSTRUZIONE DI SINERGIE

Mantenere un rapporto costruttivo e sinergico con gli altri professionisti coinvolti, condividendo informazioni rilevanti, rispettando ruoli e competenze e contribuendo alla definizione di strategie educative integrate e orientate al benessere del cane e alla prevenzione dei rischi e alla sicurezza.

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Piano educativo personalizzato
- Schede di monitoraggio per la registrazione delle attività e dei progressi
- Materiali didattici per il proprietario (manuali, schede di supporto, video tutorial)
- Attrezzatura tecnica cinofila: pettorine, guinzagli, collari, clicker
- Giochi interattivi e oggetti per l'attivazione mentale: target, ostacoli, strumenti per nose-work
- Spazio idoneo alle attività (ambiente sicuro, delimitato, ricco di stimoli controllati)
- Contesto naturale e domestico per esercitazioni nella vita quotidiana
- Appunti/diari del proprietario (auto-osservazioni, riflessioni tra una sessione e l'altra)
- Accesso alla rete professionale (veterinari, comportamentalisti, operatori esperti)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Esercizi di attivazione mentale e problem solving
- Esercitazioni pratiche su comandi di base e avanzati (seduto, resta, richiamo, autocontrollo)
- Tecniche di rinforzo positivo (premi alimentari, sociali, ludici)
- Tecniche di shaping, luring e capturing
- Gestione della relazione nel gioco e nella routine quotidiana
- Addestramento in contesti reali (passeggiate, interazioni con estranei, convivenza domestica)
- Uso del nose-work e attività olfattive come strumenti educativi e di benessere
- Osservazione dinamica del binomio durante l'esercizio per adattare la proposta

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Attività didattiche selezionate e pianificate
- Tipologie e modalità di svolgimento delle attività da somministrare nelle varie fasi definite
- Schede delle sessioni educative e progress report sul comportamento e le competenze acquisite dal binomio redatte
- Informazioni e valutazioni condivise tra i professionisti coinvolti nel piano di educazione cinofila

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche e metodologie educative
2. Almeno una tecnica di rinforzo positivo
3. L'insieme delle metodologie di preparazione dei materiali utili allo svolgimento dell'attività

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

- 1.** Prova prestazionale: realizzazione in situazione simulata di una sessione pratica di educazione, con applicazione di tecniche non coercitive adeguate ai bisogni etologici del cane e dimostrazione del coinvolgimento attivo del proprietario nell'esercizio.
- 2.** Colloquio: descrizione delle tecniche educative adottate durante la sessione, con spiegazione delle motivazioni delle scelte effettuate in funzione degli obiettivi, del contesto e del benessere del binomio.

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

FONTI

- Ministero della Salute (2015). Linee guida per l'interazione uomo-animale.
- Cavalli, R. (2018). Il professionista cinofilo. Percorsi di formazione e aspetti normativi. FrancoAngeli.
- Vallesi, M. & Ferrari, M. (2020). Educazione e comportamento del cane: Guida completa per educatori cinofili. Edizioni LSWR.
- Lorenzini, R. (2019). Manuale di educazione cinofila: Teoria e pratica dell'addestramento del cane.
- ENCI - Ente Nazionale della Cinofilia Italiana: <https://www.enci.it>
- SIUA - Scuola Interazione Uomo Animale: <https://www.siu.it>
- APNEC - Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili: <https://www.apnec.it>
- Farina, G. (2016). L'educazione del cane. Comprendere e guidare il comportamento del cane. De Vecchi.
- Gazzano, A. (2010). Etologia applicata al cane. Edagricole.
- Normativa sicurezza nei centri cinofili (D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni): <https://www.normattiva.it>
- Ministero della Salute - sezione Animali da compagnia: <https://www.salute.gov.it>